

## Interrogazione a risposta scritta

*Al Ministro dello Sviluppo economico*

*Al Ministro dello Sport, la Programmazione economica e l'Editoria*

*Al Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo*

Premesso che:

venerdì 11 maggio u.s. si è svolta la settima tappa del Giro d'Italia, la corsa a tappe più importante del ciclismo che si tiene sul territorio nazionale;

la tappa ha interessato il territorio calabrese con partenza da Pizzo Calabro e arrivo a Praia a Mare;

l'evento, come è noto, è seguito in diretta radio televisiva da parte del servizio pubblico attraverso Rai Sport, e catalizza l'attenzione di milioni di telespettatori;

la copertura mediatica diventa anche un importante strumento di promozione territoriale, soprattutto per comprensori ad alta vocazione turistica come nel caso della costa tirrenica calabrese;

nel corso della diretta televisiva da parte di Rai Sport, i cronisti si sono resi responsabili della diffusione di informazioni che hanno arrecato discredito al territorio evocando il caso della nave dei "veleni", caso archiviato come inesistente dalla Procura Nazionale Antimafia nel 2009;

è stata immediata la reazione indignata di cittadini e istituzioni locali, costrette ad assistere in diretta al dileggio del proprio territorio senza alcuna possibilità di replica anche in considerazione delle importanti battaglie portate avanti per appurare la verità e per salvaguardare questo territorio;

il ritorno sui mezzi di comunicazione di queste notizie destituite di ogni fondamento di verità, tra l'altro per mezzo del servizio pubblico, è stato devastante e a poco servono le scuse della Rai;

è interesse non solo del territorio e dei cittadini calabresi che venga ricostruita in maniera puntuale tutta la vicenda della telecronaca della tappa, e che sia reso quali sono state le fonti di informazione utilizzate, nonché i motivi per i quali, considerata la gravità della questione, vi sia stato un approccio così superficiale;

si chiede pertanto di conoscere:

se e quali iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere per appurare quanto accaduto, e individuare le precise responsabilità, nel corso della diretta dell'evento sportivo;

quali misure intendano assumere, sulla base del contratto di servizio in essere con

Rai-Sport, per riparare nei confronti del territorio calabrese a tutela della sua dignità e della sua economia, in considerazione della gravissima disinformazione cui si è stati costretti ad assistere e che, proprio a causa della larga diffusione dell'evento sportivo, si è diffusa ben oltre i confini nazionali.

MAGORNO